**Domenica 30 Settembre 26a Tempo Ordinario**

Num 11,25-29; Sal 18; Giac 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48

Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.

\* Comprendiamo alcune parole di questo Vangelo, che continua quello di domenica scorsa.

**- Scandalizzare** vuol dire «far cadere» o molto più semplicemente **far perdere l’entusiasmo, la gioia** alle persone. Complicare talmente l’esistenza del prossimo che questo è turbato e vive nella tristezza.

- I **piccoli** sono **quelli che iniziano un cammino**, quelli che non hanno sicurezze e certezze umane, che sono ancora frastornati perché non hanno punti di appoggio, perché si fidano di chi c’è davanti a loro.

- E poi ci sono quei tre inviti a **tagliare.**

**1.** **L’occhio: cavalo**. Cosa vuol dire? Cos’è che rovina un occhio? **L’invidia. Il non vederci bene,** come dicevano la prima lettura e il Vangelo: «Impedisci a questi a fare del bene perché non sono del nostro gruppo». Persone che escludono, che allontanano, che **non sono capaci di riconoscere la bontà e la bellezza di un altro**.

**2. La mano:** è l’organo che ti permette di agire. E qui riprenderei la seconda lettura, **lo scandalo della ricchezza**, una ricchezza **attirata verso di sé e non condivisa.** Trattenere le cose a costo di farle marcire, ma **mai** condividerle. Proviamo a pensare anche solo alle cose che comperiamo sciupandole, **sprecandole**, buttandole nella spazzatura quando invece potrebbero diventare carità se le spese fossero più equilibrate, se ci fosse una parte della nostra ricchezza condivisa.

**3. Il piede:** è quell’organo che **ti permette di andare incontro. Lo scandalo è stare fermi** sui propri passi, sulle proprie posizioni, percorrere solo certe strade e non dare pace a chi ha un cammino diverso da noi.

\* La soluzione che prospetta Gesù è il **taglio**. **Tagliare vuol dire «convertiti»**, **metti una distanza tra il tuo comportamento sbagliato e la nuova vita**.

\* I tagli fanno male perché ti fanno perdere una parte di te. Ma **Gesù** per aiutarci **prepara quel taglio con “un bicchiere d’acqua”**, cioè quel gesto semplice è l’inizio per cominciare a dire: «Anche se è mio lo dono», per ammorbidire il cuore.

\* È faticosa la conversione. Però **ci guadagno,**

**- il Regno di Dio**, **cioè Gesù**.

- Non solo, ma Regno di Dio sono anche **questi fratelli con i quali condivido la vita**, che li scopro e li vedo nella luce vera e bella in cui sono. Cioè una gioia grande perché **non ho nemici ma ho solo fratelli che camminano con me**.